Carissima Luciana,

 prima di tutto ti chiedo scusa, perché non ho risposto a Natale u. s. ai tuoi accorati auguri.: grazie! Li ho trovati scritti da te con un cuore, che mi hanno rivelato la tua profonda e interiore sensibilità, in quel momento colma di fraterna sofferenza per te e (tra le righe con delicatezza e rispetto in modo implicito, ma con chiara trasparenza …, anche se non appariva scritto il suo nome) per il tuo fratello Domenico … Certo sotto l'aspetto umano (non vorrei ora con le mie parole far rivivere o riacutizzare nel vostro cuore quei momenti di intima lacerazione personale, di lacrime … ricercanti qualche conforto …, di atroce sofferenza …) per voi la prova ha trafitto il vostro cuore …

 Ma, sull'esempio dei nostri cari, che hanno vissuto e già ci hanno preceduto indicandoci dove e chi è la via , che porta e dona conforto, sono certo -data la vostra fede e la vostra speranza di "credenti" - che proprio in Lui , il "Risorto", i vostri cuori abbiano ritrovato serenità, umano equilibrio nell'impostare e nel vivere la quotidianità della vita nel fluire e nello scandirsi rapido dei suoi giorni e di ogni sua singola vicenda. In questi giorni con la Settimana Santa e con la Pasqua infatti -come già facevano i nostri cari- siamo richiamati e invitati a rinnovare la nostra fede e la nostra speranza, per rendere più sicura, più limpida la nostra serenità in noi stessi, per il bene nostro e in rapporto con quello degli altri. Perciò in tal modo la Pasqua diventa nostra amica, come ho tentato di esprimere nel mio seguente sonetto (… tra l'altro spero che sia di tuo gradimento e mi piacerebbe sapere un tuo parere: grazie!):

O Pasqua amica (invocazione)

O Pasqua amica, fa' tu rallegrare

chi ha lacrime nel cuore o è senza amore,

perché è dai suoi scartato e nel dolore

è abbandonato sempre solo a stare;

per tutti di' a campane al sol danzare:

festeggiando il Risorto, con stupore,

din don dan, canteran Gesù e in fulgore

concento d' angeli parrà ascoltare.

Con luna, stelle a notte, auree in splendore,

svela, a chi è al buio, tu Cristo in maestà,

su trono d'oro assiso in esultanza;

Pasqua amica, per noi il Buon Pastore

prega: "Gesù, ove è guerra, da' bontà

e a chi in cuor piange irradia amor, speranza!".

 Rinnovo i miei auguri con gioia a te, alla tua famiglia, alle tue sorelle e ai tuoi fratelli.



 Con te desidero salutare tutti i tuoi cari. Ciao! Aff.mo cugino P. Gius. Bergese.

 Narzole, 16 aprile 2019